

FILIPPO CIAVOLI

Gravity

a cura di Beatrice Audrito

18.11.23 – 17.12.23

Inaugurazione sabato 18 novembre, ore 19.00

Galleria Giovanni Bonelli – Pietrasanta, P.zza Duomo, 1

Sabato 18 novembre la Galleria Giovanni Bonelli di Pietrasanta è lieta di presentare *Gravity*, la mostra personale dedicata all'artista Filippo Ciavoli, a cura di Beatrice Audrito.

La mostra, allestita nello spazio di Piazza Duomo, è l'occasione di fare il punto sulla ricerca di Ciavoli, artista poliedrico di origini pietrasantine che, partendo da una solida formazione nel campo della scultura unita a una forte attitudine multidisciplinare, in questi anni ha saputo ampliare la sua indagine per riflettere sui linguaggi visivi della contemporaneità. Sperimentando vari media, dalla pittura alla grafica ai mezzi digitali per poi riapprodare alla scultura con uno sguardo nuovo, dal 2006 Ciavoli si focalizza sullo studio della rielaborazione dell'immagine, in natura come in ambito digitale, mettendo a punto un linguaggio personalissimo che si serve della tecnologia quale matrice per la realizzazione di opere pittoriche e scultoree. Per dare forma alla sua visione, partendo dall'intersezione dei tre piani cartesiani, l'artista progetta modelli 3D realizzati con l'ausilio di software che permettono di verificarne tutte le possibili declinazioni. La forma prende vita in uno spazio virtuale per poi essere tradotta in scultura, assecondando così la necessità più intima dello scultore: dare corpo al pensiero astratto trasformandolo in una forma concreta, fisica e tangibile. Le opere di Filippo Ciavoli sono forme organiche, immagini liquide che sfuggono alla percezione imponendosi come sintesi di una pluralità di punti di vista. Forme sintetiche –vicine alle ricerche minimaliste e costruttiviste–, dove giochi di linee rette e curve donano dinamicità alle sculture che sembrano fluttuare, aggregarsi e disgregarsi continuamente nello spazio, producendo immagini in continua trasformazione. Un effetto ottenuto grazie all'alternarsi di superfici piane, lisce e compatte –che riecheggiano il linguaggio delle avanguardie storiche di primo Novecento–, a dettagli mossi o materici realizzati con grande perizia tecnica che invece rivelano le qualità della materia, la pietra.

In mostra cinque sculture –realizzate scolpendo diverse tipologie di marmo–, in dialogo con alcune opere pittoriche e un'installazione video, raccontano l'universo artistico di Ciavoli in una dialettica circolare che ricorda il concetto di “Gesamtkunstwerk”, l'opera d'arte totale.

Gravity è una riflessione sull'essenza dell'oggetto tridimensionale e sulla negazione del punto di vista da cui osservare le cose: una mostra capace di ribaltare lo sguardo del fruitore, rivelando il grande dinamismo progettuale dell'artista che si esplicita nella necessità di indagare il reale con assoluta libertà per giungere alla costruzione di un codice formale coerente servendosi della pittura, della scultura e dei mezzi digitali. La ricerca di Ciavoli esprime dunque la necessità dell'artista contemporaneo di coniugare tradizione e innovazione, costruendo un ponte tra meta-verso e realtà concreta.

Filippo Ciavoli (Pietrasanta, 1977. Vive e lavora a Pietrasanta)

Giovanissimo è stato allievo di Igor Mitoraj per otto anni migliorando il disegno e imparando le tecniche della scultura. Nel corso degli anni ha lavorato anche per Giò Pomodoro. Nel 1994 conosce il curatore londinese James Putnam che lo invita a collaborare insieme ad Andy Goldsworthy per la realizzazione di un'opera del grande artista scozzese presso il Museo Egizio di Torino.

Nel 1995 si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Carrara dove nel 2000 consegue il diploma di Scultura. Gli anni dell'Accademia sono anni di molte sperimentazioni e di eclettismo sfrenato che sfoceranno poi nell'utilizzo di vari media, dalla pittura alla grafica fino alla scultura, cercando di coniugare tecniche tradizionali e nuove tecnologie. Inoltre si specializza nella tecnica di lavorazione del marmo.

Dal 2006, dopo alcuni anni di sperimentazione, inizia un percorso parallelamente pittorico e scultoreo focalizzato sulla deformazione dell'immagine tramite tecnologie digitali che lo porterà poi negli anni a una cifra stilistica molto marcata. Tra le principali mostre che hanno visto protagonisti i lavori di Ciavoli ricordiamo: Galleria Mimmo Scognamiglio Artecontemporanea, Milano (2010, 2011 e 2012-personale); Galleria Giovanni Bonelli, Pietrasanta (2014); Convento di Santo Spirito - Ex Carceri, Nola/Chiostrò di Santa Maria la Nova, Napoli, personali (2015); Studio Deloitte, Milano (2015); Comune di Forte dei Marmi (2019); Battistero del Duomo di Pietrasanta (2019); Spazio NEA, Napoli (2020); Palazzo San Teodoro, Napoli (2021); negli spazi della BVLG, Pietrasanta (2023). Tra i premi ed i riconoscimenti recenti ricordiamo: Premio Henraux di scultura in marmo nel 2014 (vincitore); Biennale Internazionale di Scultura di Changwon in Corea del Sud (2016).

Galleria Giovanni Bonelli Piazza Duomo, 1- Pietrasanta (LU)
www.galleriagiovannibonelli.com | pietrasanta@galleriagiovannibonelli.it